

SportFriulano

Il rugby torna
all'università

L'INIZIATIVA

Paolo Cautero

NOSTRO SERVIZIO

Sta materializzandosi un interessante progetto. Intendono attuarlo l'Università degli studi di Udine e Rugby Udine: storica realtà sportiva friulana protagonista di spicco nel gioco della pallanuoto ormai da 86 anni. Dal loro accordo scaturiscono infatti notevoli prospettive per i ruggers universitari tesserati con il club cittadino come, ad esempio, avvalersi di contributi a sostegno delle spese di iscrizione nonché dell'alloggio per quelli che risiedono fuori dalla sede di studi (con l'ulteriore beneficio di vedersi garantiti servizi di tipo medico e psicologico). Non bastasse, essi avranno la occasione di iscriversi a tempo parziale in maniera di programmare meglio la propria carriera acca-

demica senza correre rischi di scivolare «fuori corso».

La firma della convenzione è appena avvenuta e Massimo Ferrarin, presidente della Rugby Udine, non ha nascosto la personale emozione. «Siamo di fronte ad un momento storico - la sua dichiarazione. Si aprono prospettive un tempo impensabili per le sinergie fra ateneo e il nostro club. Possiamo affermare che, in tal modo, "il rugby torna a casa" poiché il nostro sport ha sempre e ovunque trovato terreno ideale di coltura proprio nelle università».

Gli ha fatto eco **Alberto Felice De Toni**, rettore dell'Università, affermando: «Fra i circa 17 mila nostri studenti, sono parecchi coloro i quali praticano sport a livello agonistico ed amatoriale. Noi intendiamo favorire ampiamente il connubio fra studio e sport, inteso come elemento fondamentale di benessere degli studenti. L'obiettivo è che la **Università di Udine** diventi punto di riferimento di valore nazionale per tutti quegli atleti che intendo-

no conciliare studi e carriera agonistica».

Per parte sua Alfredo Soldati, delegato alle attività sportive, ha aggiunto: «Pochissime università in Italia sono attente anche allo sport e noi, nella tradizione di una regione ad alta vocazione sportiva qual è il Friuli Venezia Giulia, ci auguriamo che quello appena siglato sia solo il primo di una serie di accordi riguardanti anche altre discipline». Significativa infine la puntualizzazione di Alessandro Zanni, il maggior rugbista mai vantato dal Friuli e che ha cominciato a giocare nella Rugby Udine diventando poi titolare della nazionale italiana com'è attualmente. Intervenuto anch'egli alla firma dell'accordo, non ha nascosto il rimpianto per avere a suo tempo dovuto abbandonare gli studi i quali non erano allora compatibili con la attività sportiva svolta.



RUGBY Da sinistra Soldati, De Toni, Ferrarin, Basana, Munari, Zanni

Firmato
l'accordo
tra Ateneo
e Rugby Udine



Peso: 43%